



PARTECIPA.NET. VARATO IL PROGETTO PILOTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA • DI MATTIA MIANI

Tecnologie e servizi: un kit per l'e-government degli enti locali

La Regione Emilia-Romagna ha presentato il suo progetto per un kit della democrazia elettronica, da mettere a disposizione della società regionale e probabilmente oltre. Il progetto rientra tra quelli cofinanziati dal ministero per l'Innovazione e le tecnologie a seguito dell'apposito avviso lanciato lo scorso anno per sostenere con 10 milioni di euro l'innovazione degli enti locali nelle iniziative di inclusione dei cittadini.

Il progetto della Regione Emilia-Romagna, battezzato Partecipa.net (e c'è già un sito registrato), ha almeno tre punti di interesse, che dovrebbero anche costituire i suoi punti di interesse.

In primo luogo, il progetto non nasce dal nulla. Punto quanto mai importante a giudicare dal penoso stato di avanzamento di tanti progetti di e-government che alla fine si scopre puntavano a costruire le proverbiali cattedrali nel deserto. La Regione Emilia-Romagna, come evidenziato dall'ultimo rapporto del Censis sulle "Città digitali", si colloca il primo posto in Italia per lo sviluppo di tecnologie digitali nel rapporto con la cittadinanza. Tutte le amministrazioni che partecipano al progetto - e sono 21 - hanno già, in modi diversi, sviluppato delle esperienze di dialogo e interazione attraverso i propri siti istituzionali. Alcuni di questi proget-

ti troveranno in Partecipa.net un ulteriore sviluppo, altri costituiranno un utile supporto ai processi di partecipazione. Ricordiamo in particolare: il portale della Regione, da tempo ricco di opportunità di interazione con i cittadini e di strumenti per la gestione di comunità professionali, ad esempio tra gli operatori dell'Urp; la newsletter del Consiglio regionale «Punto-comm» che tiene informati istituzioni e cittadini sulle attività degli organi consiliari. Nella

Provincia di Ferrara, invece, oltre ai numerosi Forum in particolare dedicati ai giovani e mondo del lavoro, sta partecipando «Apportomaggiore», l'iniziativa con cui il Comune di Portomaggiore offre ai cittadini la possibilità di inviare messaggi attraverso segreteria telefonica, mail, sms ed altro: «Urban Center», è invece il progetto del Comune estense

per un'urbanistica partecipata. A Piacenza l'ultima iniziativa di coinvolgimento ha interessato la costruzione del Piano strategico, con l'opportunità di sviluppare un confronto in rete tra i gruppi di lavoro. Il Comune di Bologna promuove la partecipazione dei cittadini con vari servizi e strumenti tra i quali forum di discussione moderati secondo la metodologia sviluppata con il progetto Demos. A Modena il Comune da oltre 10 anni, attraverso la propria rete civica

Mo-Net, offre informazioni e servizi interattivi ed in particolare con il progetto Unoxl offre servizi personali di consulenza ai cittadini, utilizzando una tecnologia multicanale.

In secondo luogo, i responsabili del progetto - la referente tecnica è un'esperta di comunicazione pubblica della Regione, Sabrina Franceschini - puntano non solo sulla tecnologia, ma anche sulle procedure e l'individuazione di "buone pratiche" di partecipazione che opportunamente calate nei contesti concreti forniranno importanti schemi da applicare alle singole iniziative.

In terzo luogo, Partecipa.net mira a creare un vero e proprio kit che ogni realtà potrà adattare alle sue esigenze. E tra le realtà coinvolte ci sono anche numerose e variegate associazioni del terzo settore. Questo è sia il punto debole che il punto di forza del progetto. Punto debole perché è ovviamente difficile creare autentiche occasioni di democrazia elettronica senza un forte aggancio alle situazioni concrete. Punto forte perché i risultati del progetto potranno così essere condivisi con altre amministrazioni, fino a creare un vero e proprio portale della partecipazione che potrebbe facilmente trascendere i confini regionali. Per tutte queste ragioni tra i 57 progetti cofinanziati dal ministero per l'Innovazione e le tecnologie Partecipa.net è sicuramente da tenere d'occhio. ■

Un portale che può essere usato in tutta Italia